



CITTA' DI CASTELLAMONTE

Citta' Metropolitana di Torino

Piazza Martiri della libertà, 28 – 10081 CASTELLAMONTE



Comune di Castellamonte

Esercizio 2026

Dati aggiornati al 18/03/2026

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2020/2026

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	5
Situazione di contesto interno:.....	5
Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale.....	6
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	12
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	12
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	14
Attività tributaria e fiscalità locale.....	16
Imposta municipale propria (IMU).....	16
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	17
Tassa sui rifiuti (TARI).....	17
Addizionale comunale all'IRPEF.....	18
Tributi diversi.....	18
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	19
Emergenza COVID-19.....	19
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	19
PARTE TERZA.....	22
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	22
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	22
Equilibri di bilancio.....	24
Quadri generali riassuntivi.....	24
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	25
Gestione dei residui.....	27
Anzianità dei residui finali.....	29
Gestione Residui.....	31
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	33
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	37
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	38
Finanza derivata.....	39
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	40
Stato patrimoniale.....	41
Conti economici.....	45
PARTE QUARTA.....	48
Contenimento della spesa.....	48
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	49
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	50
PARTE QUINTA.....	51
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	51
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	54
Considerazioni finali e conclusioni.....	56
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	56

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

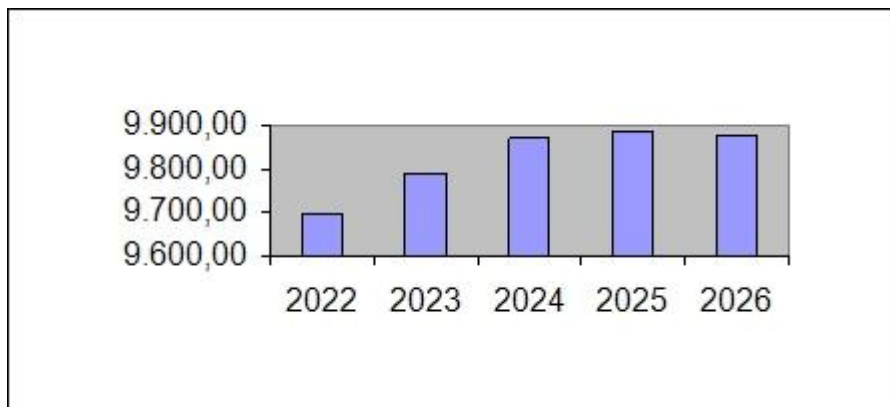
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nella contabilità dell'ente nei citati documenti ed in linea con questi ultimi rilevano i dati meramente contabili limitatamente all'ultimo quinquennio.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2022	2023	2024	2025	2026
Abitanti al 31.12	9.695	9.788	9.868	9.883	9.873

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Cognome e Nome	Carica
MAZZA Pasquale Mario	Sindaco
MEDAGLIA Teodoro	Vice Sindaco-Consigliere
BETHAZ Claudio	Assessore - Consigliere
GOGLIO Damiano	Consigliere
ADDIS Patrizia Maria	Assessore - Consigliere
BRACCO Mariangela	Assessore - Consigliere
OSELLO Martina	Consigliere
MUSSO Alessandro	Consigliere
MOROZZO Paolo	Consigliere
SANTORO Rocco	Consigliere
COPPO Valentina	Consigliere
GARAFFA Francesco Fabio	Consigliere
BARTOLI Dionigi	Consigliere

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura " è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, da ultimo con deliberazione n. 20 in data 21/02/2025 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei rispettivi decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, è stata costantemente oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione.

Le maggiori criticità affrontate nel quinquennio derivano dalla limitata disponibilità di risorse umane a disposizione dell'Ente, contestualizzate in un periodo di ingenti attribuzioni di risorse (da citare su tutte quelle del PNRR) che hanno richiesto uno straordinario sforzo agli Uffici comunali sia per la

complessità dei procedimenti di appalto, di rendicontazione ma anche per una efficace gestione della cassa.

A caratterizzare maggiormente il biennio 2020-2021 inoltre, anche il contesto pandemico che ha visto gli Uffici impegnati nella gestione delle risorse assegnate all'Ente, nonostante la dovuta riorganizzazione.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Castellamonte **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	X	X	X	X	X
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	X	X	X	X	X
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X	X	X	X	X

Relazione di fine mandato 2026

Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	X	X	X	X	X
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	X	X	X	X	X
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	X	X	X	X	X
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	X	X	X	X	X
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	X	X	X	X	X

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema dei controlli interni:

Il sistema di controllo interno è diretto a: a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati; b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti; c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi; Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

Personale: La struttura organizzativa dell'Ente è costituita da cinque Settori: Settore Servizio Attività Produttive, Settore Servizi Finanziari, Settore Servizi Al Cittadino, Servizio Tecnico – Manutentivo, Settore Servizio Di Polizia Municipale. I predetti settori comprendono i diversi uffici di riferimento a cui è assegnato il personale dipendente con a capo il relativo responsabile di Settore. La struttura organizzativa è stata modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 21/02/2025.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Anno	Descrizione	Importo
2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' COMUNALE	150.000,00 €
2020	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	136.000,00 €
2020	RIFACIMENTO BAGNI PIANO TERRA LATO OVEST - SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOG	40.968,00 €

2021	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO G. CRESTO PROSECUZIONE MESSA IN SICUREZZA INTRADOSSO SOLAI	140.000,00 €
2021	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE RIPRISTINO AREE IN FRANA STRADA BOSA	150.000,00 €
2021	RICOSTRUZIONE PONTE IN STRADA CASCINE BARENGO, TRA CASE BOSA E CASE BARENGO	105.000,00 €
2021	VIABILITÀ VIA BREZZI E ADEGUAMENTO MARCIAPIEDI E CAMMINAMENTO PEDONALE IN VIA XXV APRILE	150.000,00 €
2022	LAVORI DI RESTAURO – RISANAMENTO CONSERVATIVO PALAZZO ANTONELLI	75.000,00 €
2022	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO MUSEO DELLA CERAMICA - PALAZZO BOTTON	640.000,00 €
2022	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE - RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ"	150.000,00 €
2022	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI PRESSO CAMPO DI BASEBALL	284.500,00 €
2022	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	78.953,00 €
2022	DISALVEO PER RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA RIO SAN PIETRO E RIO LEONATTO	43.000,00 €
2022	DISALVEO PER RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA RIO SAN PIETRO"	43.000,00 €
2023	RIPAVIMENTAZIONE TRATTO DI VIABILITA' COMUNALE IN FRAZIONE CAMPO IN CONGLOMERATO BITUMINOSO	150.000,00 €
2023	REALIZZAZIONE CANALE SCOLMATORE RIO SAN PIETRO	4.830.000,00 €
2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	93.000,00 €
2024	EFFICIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA FRAZ. SPINETO	90.035,28 €
2024	SOMMA URGENZA - Pulizia SCOLMATORE	63.000,00 €
2024	REALIZZAZIONE RECINZIONE CAMPO DA BASEBALL	35.000,00 €
2024	REALIZZAZIONE ALLARGAMENTO STRADALE CON MURO DI CONTENIMENTO ED OPERE ACCESSORIE IN VIA MICHELETTO IN FRAZIONE MURIAGLIO	93.500,00 €
2024	SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI PALAZZO ANTONELLI	70.000,00 €
2024	RIQUALIFICAZIONE EX OSPEDALE	

		3.808.691,84 €
2024	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRA COGNENGO	74.000,00 €
2024	CIMITERO COMUNALE DEL CAPOLUOGO, MANUTENZIONE SERVIZI IGIENICI	45.000,00 €
2025	REALIZZAZIONE ROTATORIA FRAZIONE SPINETO SU SP58	270.729,49 €
2025	EFFICIENTAMENTO SCUOLA MEDIA CRESTO - GSE	1.933.000,00 €
2025	FRANA FILIA	50.000,00 €
2025	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE E RACCOLTA ACQUE VIA ROMA	80.000,00 €
2025	RIPRISTINO FRANA CAPRIOLO	110.000,00 €
2025	MANUTENZIONE TRATTI DI STRADE COMUNALI	500.000,00 €
2025	SOMMA URGENZA APRILE 2025	
2025	STRADA CROSA*LAVORI DI “ RIPRISTINO VIABILITA’ STRADA COMUNALE DELLA CROSA – RIMOZIONE MATERIALE FRANOSO A CAUSA DI SMOTTAMENTO FRONTE COLLINARE –	40.300,00 €
2025	CASE MOROZZO*LAVORI DI RIPRISTINO VIABILITA'	585.000,00 €
2025	STRADA BUERA*LAVORI DI RIPRISTINO VIABILITA' E ALVEO RIO INTERESSATI DA CROLLO DEL VERSANTE COLLINARE	4.923,07 €
2025	VIA PRANZALITO*FRAZIONE SAN GIOVANNI - STRADA PRANZALITO*LAVORI DI SPOSTAMENTO TRACCIATO DELLA STRADA COMUNALE VIA PRANZALITO PER ALLONTANARSI DAL FRONTE FRANOSO	185.409,82 €
2025	CANTON GHIONE*FRAZIONE PREPARETTO - *LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA ALTERNATIVA PER ACCESSO NUCLEI ABITATIVI ISOLATI	64.790,00 €
2025	FRAZIONE FILIA - STRADA COMUNALE DALLA PIAZZA ALLA SP 59*FRAZIONE FILIA*LAVORI DI RIMOZIONE MATERIALE DALLA CARREGGIATAE RIPRISTINO BANCHINA STRADALE EROSA	11.080,50 €
2025	CANTON QUERIO*FRAZIONE.S.ANNA BOSCHI - CANTON QUERIO*FORNITURA DI POMPE POZZO E MANUTENZIONE STRAODINARIA	5.115,00 €
2025	RIPRISTINO FUNZIONALITA' CANALE SCOLMATORE DEL RIO SAN PIETRO	48.982,93 €

2025	STRADA VECCHIA PER CINTANO*FRAZIONE FILIA - STRADA VECCHIA PER CINTANO*LAVORI DI RIPRISTINO VIABILITÀ INTERROTTA	197.419,20 €
2025	RIQUALIFICAZIONE DELLA ROTONDA ANTONELLIANA E DELLO SPAZIO PUBBLICO ATTIGUO	333.500,00 €
2025	INSTALLAZIONE CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE PRESSO LA SCUOLA MATERNA MUSSO	169.163,64 €
2025	STRADA DEL RONCO*LAVORI IN SOMMA URGENZA DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO VIABILITA'	1.082.340,00 €

Istruzione pubblica: Sono stati assicurati il servizio di trasporto scolastico per la scuola dell'obbligo e il servizio di refezione scolastica, la fornitura libri di testo.

Ciclo dei rifiuti: Il Comune di Castellamonte garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tramite il C.C.A. Consorzio Canavesano Ambiente e la ditta affidataria Teknoservice srl. Nel periodo considerato è stato garantito il servizio di raccolta differenziata su tutto il territorio del Comune e per tutte le frazioni

Sociale: I servizi sociali sono gestiti sia direttamente sia attraverso il CISS38 (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali con sede in Cuornè) e sono volti ad interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà, erogazione di servizi integrativi, tutela delle persone anziane e disabili, tutela dei minori, sostegno alle persone in condizioni di fragilità, sostegno di servizi socio-educativi, attivazione bonus (idrico, energia, gas) assegni maternità e al nucleo.

Turismo: Il Comune di Castellamonte, anche con la collaborazione delle numerose associazioni no profit che a vario titolo operano nel territorio, annualmente intraprende iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio e dell'artigianato locale, alla promozione dell'attrattività culturale, turistica e sportiva.

Valutazione delle performance: Il Piano delle Performance è lo strumento operativo del ciclo di gestione della performance ed ha durata triennale. E' lo strumento che rende concreti nella singola amministrazione i principi di misurazione, valutazione e primarietà delle performance dei singoli operatori all'interno della medesima ed indirettamente consente la valutazione della performance dell'intera organizzazione amministrativa. Ciò ha la finalità di migliorare i servizi e le prestazioni che l'organizzazione comunale rende ai cittadini finalizzandone l'azione gestionale, che non opera per singoli adempimenti, ma per obiettivi, concreti e misurabili. Ovviamente perché questo strumento sia realmente operativo è necessario che sia adeguato alle dimensioni del comune, quindi necessariamente deve basarsi su un modulo organizzativo semplice e chiaro, diversamente si trasformerebbe – per una sorta di eterogenesi dei fini - in un ulteriore strumento di complicazione e di farraginosità. Insomma in un ulteriore e ponderoso ostacolo cartaceo all'efficienza, all'efficacia e alla snellezza operativa dell'amministrazione comunale. Del resto una soluzione diversa mortificherebbe l'autonomia ordinamentale ed organizzativa degli enti locali, per i quali lo stesso

diritto positivo (art. 16, del D.L./vo n.150/2009) prevede un'applicazione, per così dire, più autonoma dei principi della riforma Brunetta. L'Amministrazione comunale ha attivato strumenti di verifica puntuali ed incisivi di verifica della realizzazione degli obiettivi, a cui poi era seguita l'adozione del piano triennale delle performance, è opportuno precisare che il concetto di performance non ripropone il senso della parola in lingua inglese di rendimento o produttività, quanto piuttosto il concetto di contributo fornito per realizzare concretamente la missione istituzionale dell'ente in termini di impatto e di risultato.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: Non ricorre la fattispecie (Comune con meno di 15.000 abitanti)

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche allo Statuto comunale.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Delibera numero	Data	Oggetto
6	22/01/2021	MODIFICA ART. 7 "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI DI FRAZIONE NEL COMUNE DI CASTELLAMONTE" APPROVATO MEDIANTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 30 DEL 22 MAGGIO 2018. APPROVAZIONE.
12	22/01/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.
30	29/03/2021	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - ESAME ED APPROVAZIONE.
33	29/03/2021	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO, DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO E DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE AI DOCUMENTI E AI DATI DEL COMUNE".

Relazione di fine mandato 2026

46	28/06/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.
47	28/06/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)
58	30/09/2021	MODIFICA REGOLAMENTO POLIZIA URBANA - ART. 20 CIRCA L'UTILIZZO DEI GIOCHI PRESSO I PARCHI COMUNALI DA PARTE DEI RAGAZZINI DI ETA' MAGGIORE A 12 ANNI.
59	30/09/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ISTANZE DI ESERCIZIO DEI DIRITTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) 2016/679.
67	29/11/2021	REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/1999. INTEGRAZIONE N. 3 ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 28.09.2018.
13	24/02/2022	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEGLI IMPIANTI E DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI CASTELLAMONTE.
28	29/04/2022	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITA' TELEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLA GIUNTA - APPROVAZIONE.
36	25/07/2022	REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE
49	28/11/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.
53	28/11/2022	PIATTAFORMA APPLICATIVA DENOMINATA "TRASPARE" PER LA NEGOZIAZIONE ON-LINE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO ALBO FORNITORI ON LINE E ELENCO DOCUMENTAZIONE DA RICHIEDERE IN FASE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI
12	27/02/2023	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI E DEI RIPRISTINI SUI SEDIMI DI PROPRIETA' COMUNALE - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO MODIFICATO ED INTEGRATO. RINVIO
14	28/04/2023	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL CORRETTO INSEDIAMENTO URBANISTICO DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI e PER LA MINIMIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI
15	28/04/2023	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI E DEI RIPRISTINI SUI SEDIMI DI PROPRIETA' COMUNALE - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO MODIFICATO ED INTEGRATO.
18	28/04/2023	APPROVAZIONE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI, IN RECEPIMENTO DELLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF.
23	23/06/2023	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - PROPOSTA DI ESTENSIONE DEL TERMINE DI SCADENZA DELLE OBBLIGAZIONI NON CONVERTIBILI SMAT EMESSE SU MERCATO REGOLAMENTATO.
29	25/09/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA A CITTADINI DI CEPPO ITALIANO (JURE SANGUINIS), EX ART. 1 L. N. 91/1992 ED EX ART. 1 L. N. 555/1912.

30	25/09/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE E DELLE UNIONI CIVILI.
36	30/11/2023	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER L'IGIENE DEL SUOLO (ART. 198 COMMA 2 DEL D.LGS.152/06 E S.M.I.) - ANNO 2023 E DEL REGOLAMENTO ALBO COMPOSTATORI
37	30/11/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO E PER L'USO DELLO STEMMA COMUNALE.
9	29/04/2024	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI.
12	29/04/2024	MODIFICHE AL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE" - APPROVAZIONE.
20	05/07/2024	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUI (TARI).
30	29/04/2025	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI.
32	29/04/2025	REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE - PROPOSTA DI ADOZIONE.
7	23/02/2026	MODIFICHE REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE COMUNALI - APPROVAZIONE

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

Delibera numero	Data	Oggetto
28	09/03/2021	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI DI CUI ALL'ART. 22, COMMA 15, DEL D.LGS. 25/05/2017, N. 75 - APPROVAZIONE.
29	09/03/2021	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D. LGS. N. 50/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS N. 56/2017.
57	05/04/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL CAMPO DA BASKET UBICATO IN PIAZZA CHIONO.
62	22/04/2022	ISTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E MODIFICA DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI CASTELLAMONTE.

Relazione di fine mandato 2026

111	12/08/2022	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D. LGS. N. 50/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS N. 56/2017, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 29 DEL 09/03/2021.
40	28/03/2023	VIII EDIZIONE CONCORSO LETTERARIO "IJ PIGNATE" 'D CASTAMONT" - REGOLAMENTO E NOMINA GIURIA. APPROVAZIONE.
95	27/06/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI TRA LE AREE SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL C.C.N.L. DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI SOTTOSCRITTO IN DATA 16/11/2022.
132	17/10/2023	DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI - DISPOSIZIONI IN MERITO AL VERIFICARSI DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI.
149	21/11/2023	APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER L'IGIENE DEL SUOLO (ART. 198 COMMA 2 DEL D.LGS.152/06 E S.M.I.) E SCHEMA REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ALBO COMPOSTATORI.
18	13/02/2024	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO E AGENTI CONTABILI.
53	16/05/2024	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZIO TAXI SOCIALE COMUNALE
67	25/06/2024	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER ALLE FAMIGLIE CON MINORI DI ETÀ COMPRESA TRA I 3 E I 14 ANNI E MINORI CON DISABILITÀ DI ETÀ COMPRESA TRA I 3 E 14 ANNI PER LA FREQUENZA DEI CENTRI ESTIVI 2024.
89	20/08/2024	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DISCIPLINANTI LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 45 DEL D. LGS N. 36/2023.
100	04/09/2024	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL LAVORO AGILE O SMART WORKING PRESSO IL COMUNE DI CASTELLAMONTE – ESAME ED APPROVAZIONE.
40	01/04/2025	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER ALLE FAMIGLIE CON MINORI DI ETÀ COMPRESA TRA I 3 E I 14 ANNI E MINORI CON DISABILITÀ DI ETÀ COMPRESA TRA I 3 E 17 ANNI PER LA FREQUENZA DEI CENTRI ESTIVI 2025.
107	05/08/2025	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LE PROCEDURE DI CONCORSO, SELEZIONE E ACCESSO ALL'IMPIEGO - D.P.R. 82/2023 E DL 25/2025

Attività tributaria e fiscalità locale**Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2020 e a tutt'ora rimaste invariate.

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	0,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	Esenti
Terreni agricoli	Esenti
Aree edificabili	8,00 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	9,50 per mille
Altri fabbricati	9,50 per mille

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e

costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione, risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l’Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote, dell’applicazione dell’aliquota deliberata dal Consiglio Comunale (CC. n.21/2015) a decorrere dall’anno 2015 nella misura dello 0,60% e da allora confermata fino all’anno 2026 con l’introduzione dall’anno 2020 della soglia di esenzione dal pagamento dell’imposta per i redditi inferiori a Euro 10.000,00.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all’adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza degli effetti di eventuali riforme fiscali.

Tributi diversi

A decorrere dall’esercizio 2021, non sono più presenti tra le entrate tributarie l’imposta pubblicità e pubbliche affissioni e la tassa per l’occupazione del suolo pubblico, detta innovazione è stata apportata in forza della legge 160/2019 che prevede l’istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all’occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/03/2021, le tariffe sono state stabilite nell’anno 2021 con deliberazione della Giunta Comunale nr. 51 del 12/04/2021 e sono poi sempre state confermate fino all’anno 2026.

La gestione delle componenti del Canone Unico Patrimoniale inerenti la diffusione di messaggi pubblicitari è affidata al Concessionario Abaco spa, la componente relativa all'occupazione delle aree pubbliche è gestita direttamente dal Comune.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Castellamonte sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome Progetto	Stato Bando PNRR	CUP	Totale Bando PNRR
M 1.2 Cloud	Liquidato	J21C22001010006	€121.992,00
M 1.4.1 Sito e Servizi Digitali	Liquidato	J21F22001420006	€155.234,00
M 1.4.3 App IO	Liquidato	J21F22002070006	€11.319,00
M 1.4.3 Pago PA	Liquidato	J21F22002080006	€30.852,00
M 1.4.4 Spid e Cie	Liquidato	J21F22002060006	€14.000,00
M 1.4.5 PND	Liquidato	J21F22003250006	€32.589,00
M 1.3.1 PDND	Liquidato	J51F22007210006	€20.344,00
Supporto ANSC	Liquidato	J51F24003290006	€8.979,20
M 2.2.3 - SUAP	In corso di esecuzione	J21F24000380006	€18.072,71
M 2.2.3 - SUAP - Enti Terzi	Decreto finanziamento	J21F25000330006	€11.869,00
M 2.2.3 - SUE	Decreto finanziamento	J71F25000610006	€11.569,00
Supporto 2.3.2 RISORSE IN COMUNE -	Decreto finanziamento	J74J26000040006	€32.647,52
M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 - "RIQUALIFICAZIONE EX OSPEDALE"	In corso di esecuzione	J23C22000230006	€ 3.808.691,84

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

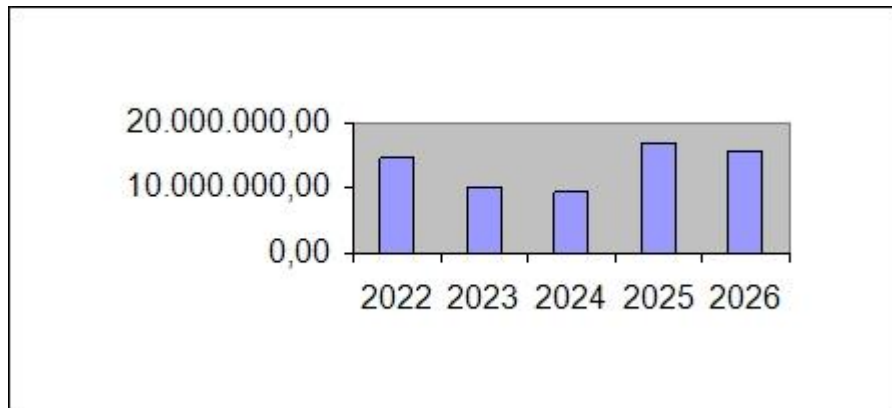
Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

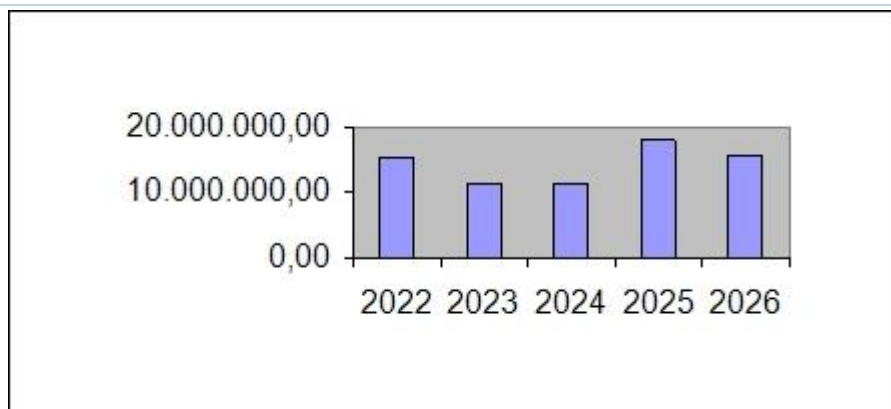
Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2025, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

Relazione di fine mandato 2026

	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	14.486.151,14	10.055.604,46	9.277.914,48	16.718.883,24	15.661.221,64
T1: Spese correnti	6.633.274,57	6.164.887,27	6.139.784,13	7.554.253,63	7.338.688,87
T2: Spese in c/capitale	6.363.953,11	2.189.916,33	1.381.272,58	7.471.619,35	4.811.367,77
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	325.839,04	340.281,50	364.672,77	368.500,00	376.000,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
T7: Spese c/terzi	1.163.084,42	1.360.519,36	1.392.185,00	1.324.510,26	2.135.165,00
TOTALE GENERALE SPESE	14.486.151,14	10.055.604,46	9.277.914,48	16.718.883,24	15.661.221,64



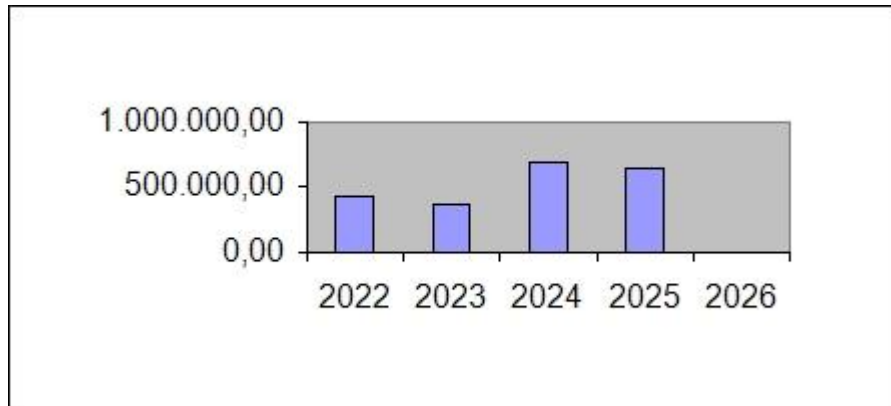
	2022	2023	2024	2025	2026
FPV per spese correnti	88.041,61	52.818,01	69.674,14	54.602,87	80.508,87
FPV per spese in conto capitale	413.740,78	238.647,45	800.922,67	1.176.867,94	432.642,97
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	1.208.106,00	660.984,49	344.437,04	1.556.824,94	158.152,48
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	2.340.999,59	2.469.698,08	843.740,86	1.678.923,39	2.025.976,16
ACCERTAMENTI	13.496.396,19	10.329.282,36	9.977.196,00	15.080.348,48	14.989.917,32
T1: Entrate correnti	5.398.462,79	5.525.532,26	5.761.515,64	5.884.084,73	5.892.800,00
T2: Trasferimenti correnti	647.312,13	419.023,32	260.432,01	629.840,04	283.010,00
T3: Entrate extratributarie	933.192,81	899.823,34	1.008.690,85	1.361.382,57	1.436.370,00
T4: Entrate in conto capitale	5.354.344,04	1.774.384,08	1.204.372,50	5.515.530,88	3.792.572,32
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	350.000,00	350.000,00	365.000,00	450.000,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
T9: Ente per conto terzi	1.163.084,42	1.360.519,36	1.392.185,00	1.324.510,26	2.135.165,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	15.206.284,58	11.281.732,31	11.192.229,85	17.868.644,23	15.661.221,64

**Equilibri di bilancio****Quadri generali riassuntivi**

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2022	2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.208.106,00	660.984,49	344.437,04	1.556.824,94	158.152,48
FPV per spese correnti	88.041,61	52.818,01	69.674,14	54.602,87	80.508,87
FPV per spese c/capitale	413.740,78	238.647,45	800.922,67	1.176.867,94	432.642,97
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	5.398.462,79	5.525.532,26	5.761.515,64	5.884.084,73	5.892.800,00
T2: Trasferimenti correnti	647.312,13	419.023,32	260.432,01	629.840,04	283.010,00
T3: Entrate extratributarie	933.192,81	899.823,34	1.008.690,85	1.361.382,57	1.436.370,00
T4: Entrate in c/capitale	5.354.344,04	1.774.384,08	1.204.372,50	5.515.530,88	3.792.572,32
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	12.333.311,77	8.618.763,00	8.235.011,00	13.390.838,22	11.404.752,32
T6: Accensione prestiti	0,00	350.000,00	350.000,00	365.000,00	450.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
T9: Entrate c/terzi	1.163.084,42	1.360.519,36	1.392.185,00	1.324.510,26	2.135.165,00
Totale entrate dell'esercizio	13.496.396,19	10.329.282,36	9.977.196,00	15.080.348,48	14.989.917,32
Entrate complessive	15.206.284,58	11.281.732,31	11.192.229,85	17.868.644,23	15.661.221,64
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	6.633.274,57	6.164.887,27	6.139.784,13	7.554.253,63	7.338.688,87
FPV di parte corrente	52.818,01	69.674,14	54.602,87	80.508,87	0,00
T2: Spese in c/capitale	6.363.953,11	2.189.916,33	1.381.272,58	7.471.619,35	4.811.367,77
FPV c/capitale	238.647,45	800.922,67	1.176.867,94	432.642,97	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese finali (Tit. 1+2+3)	13.288.693,14	9.225.400,41	8.752.527,52	15.539.024,82	12.150.056,64
T4: Rimborso prestiti	325.839,04	340.281,50	364.672,77	368.500,00	376.000,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
T7: Spese c/terzi	1.163.084,42	1.360.519,36	1.392.185,00	1.324.510,26	2.135.165,00
Totale spese dell'esercizio	14.777.616,60	10.926.201,27	10.509.385,29	17.232.035,08	15.661.221,64
Spese complessive	14.777.616,60	10.926.201,27	10.509.385,29	17.232.035,08	15.661.221,64
Avanzo di competenza	428.667,98	355.531,04	682.844,56	636.609,15	0,00



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2022	2023	2024	2025	2026
Fondo cassa al 1° gennaio	2.340.999,59	2.469.698,08	843.740,86	1.678.923,39	0,00
Riscossioni totali	9.293.702,11	9.327.814,90	12.330.091,65	11.076.638,23	0,00
<i>di cui in c/residui</i>	2.030.824,18	2.108.342,68	5.126.944,44	3.000.038,09	0,00
<i>in c/competenza</i>	7.262.877,93	7.219.472,22	7.203.147,21	8.076.600,14	0,00
Pagamenti totali	9.165.003,62	10.953.772,12	11.494.909,12	10.729.585,46	0,00
<i>di cui in c/residui</i>	1.676.606,99	3.931.938,84	3.396.507,08	1.750.522,56	0,00
<i>in c/competenza</i>	7.488.396,63	7.021.833,28	8.098.402,04	8.979.062,90	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	2.469.698,08	843.740,86	1.678.923,39	2.025.976,16	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	2.469.698,08	843.740,86	1.678.923,39	2.025.976,16	0,00
Residui attivi	8.011.042,83	8.888.255,61	6.542.467,58	11.063.656,11	0,00
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	1.777.524,57	5.778.445,47	3.768.418,79	3.715.507,98	0,00
<i>di nuova formazione</i>	6.233.518,26	3.109.810,14	2.774.048,79	7.348.148,13	0,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	8.133.472,83	6.882.147,43	3.941.048,78	10.733.503,14	0,00

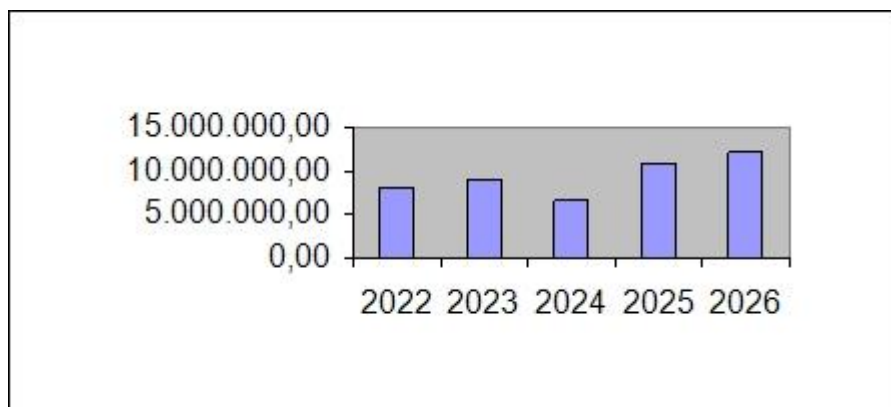
Relazione di fine mandato 2026

<i>di cui da esercizi precedenti</i>	1.135.718,32	3.848.376,25	2.761.536,34	2.190.526,22	0,00
<i>di nuova formazione</i>	6.997.754,51	3.033.771,18	1.179.512,44	8.542.976,92	0,00
FPV per spese correnti	52.818,01	69.674,14	54.602,87	80.508,87	0,00
FPV per spese in c/capitale	238.647,45	800.922,67	1.176.867,94	432.642,97	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	2.055.802,62	1.979.252,23	3.048.871,38	1.842.977,29	0,00
Parte accantonata	1.063.080,17	1.251.832,71	1.802.687,77	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	890.920,73	1.077.910,99	1.195.765,05	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	169.000,00	169.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	3.159,44	4.921,72	6.922,72	0,00	0,00
Parte vincolata	0,00	0,00	246.660,50	0,00	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da trasferimenti	0,00	0,00	246.660,50	0,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	164.849,25	0,00	18.948,35	0,00	0,00
Parte disponibile	827.873,20	727.419,52	980.574,76	1.842.977,29	0,00

Gestione dei residui

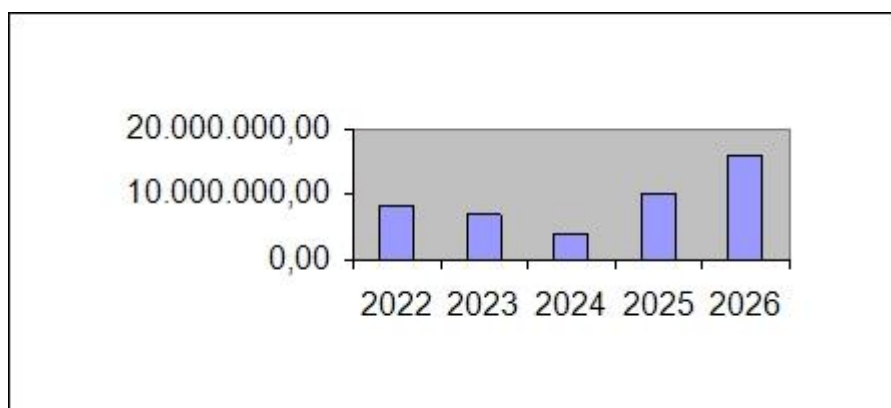
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2022	2023	2024	2025	2026
Residui al 1° gennaio	3.831.370,15	8.011.042,83	8.888.255,61	6.542.467,58	10.676.763,71
Riscossioni c/residui	2.030.824,18	2.108.342,68	5.126.944,44	3.000.038,09	517.051,52
% riscossioni c/residui	53,01	26,32	57,68	45,85	4,84
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-23.021,40	-124.254,68	7.107,62	130.585,88	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	1.777.524,57	5.778.445,47	3.768.418,79	3.673.015,37	10.159.712,19
Residui di nuova formazione	6.233.518,26	3.109.810,14	2.774.048,79	7.003.748,34	1.937.725,10
Totale dei residui da riportare	8.011.042,83	8.888.255,61	6.542.467,58	10.676.763,71	12.097.437,29



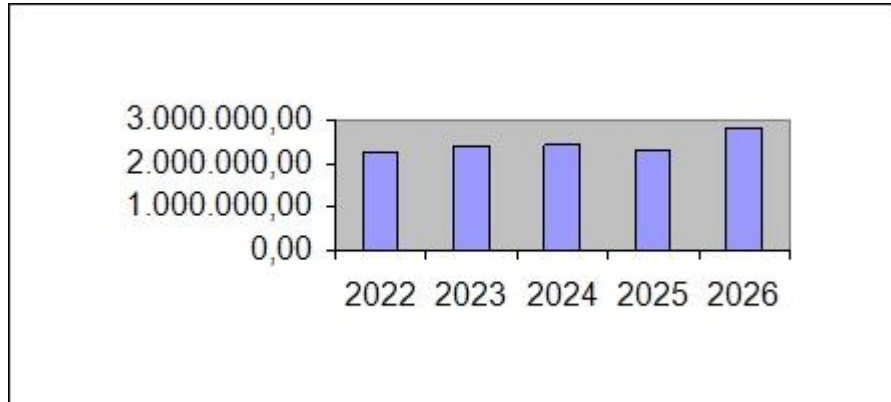
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2022	2023	2024	2025	2026
Residui al 1° gennaio	2.903.084,50	8.133.472,83	6.882.147,43	3.941.048,78	9.930.346,56
Pagamenti c/residui	1.676.606,99	3.931.938,84	3.396.507,08	1.750.522,56	1.413.727,96
% pagamenti c/residui	57,75	48,34	49,35	44,42	14,24
Residui eliminati	-90.759,19	-353.157,74	-724.104,01	0,00	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	1.135.718,32	3.848.376,25	2.761.536,34	2.190.526,22	8.516.618,60
Residui di nuova formazione	6.997.754,51	3.033.771,18	1.179.512,44	7.739.820,34	7.403.244,33
Totale residui da riportare	8.133.472,83	6.882.147,43	3.941.048,78	9.930.346,56	15.919.862,93



Relazione di fine mandato 2026

	2022	2023	2024	2025	2026
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	35,33	37,19	35,66	31,28	251,38
Residui attivi titolo I e III	2.237.239,02	2.389.323,27	2.413.991,57	2.266.559,20	2.809.404,48
Accertamenti correnti titoli I e III	6.331.655,60	6.425.355,60	6.770.206,49	7.245.467,30	1.117.613,51

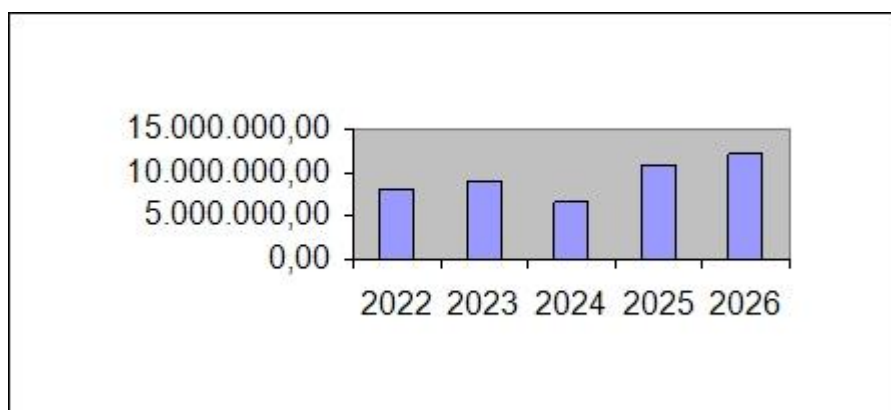


Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

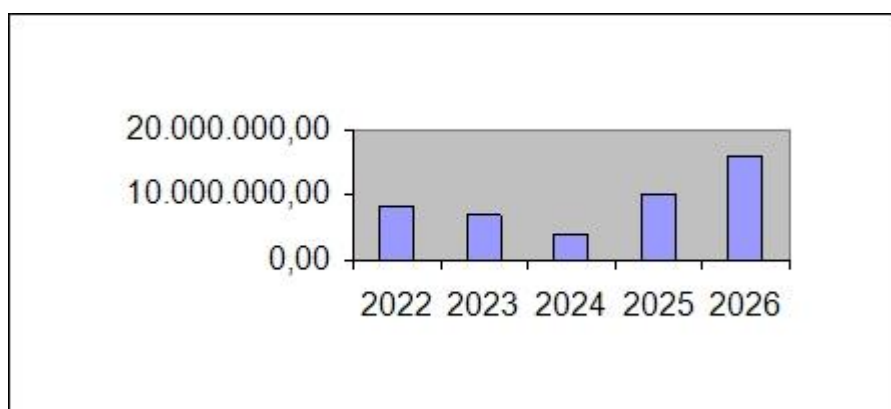
quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2022	2023	2024	2025	2026
oltre 5 anni precedenti	152.196,97	41.321,39	0,00	4.471,80	74.471,80
5 anni precedenti	6.727,99	16.225,88	4.471,80	70.000,00	153.959,32
4 anni precedenti	160.193,89	87.995,93	210.786,23	177.449,27	1.045.325,57
3 anni precedenti	133.377,86	521.656,07	358.431,79	1.067.446,60	831.956,03
2 anni precedenti	795.030,84	506.578,03	1.999.905,36	832.673,04	1.504.764,97
Anno precedente	529.997,02	4.604.668,17	1.194.823,61	1.520.974,66	6.549.234,50
Residui da competenza	6.233.518,26	3.109.810,14	2.774.048,79	7.003.748,34	1.937.725,10
Totale residui al 31-12	8.011.042,83	8.888.255,61	6.542.467,58	10.676.763,71	12.097.437,29



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2022	2023	2024	2025	2026
oltre 5 anni precedenti	271.920,92	197.567,92	30.306,84	24.348,06	57.800,21
5 anni precedenti	26.760,66	103.617,04	6.506,59	33.452,15	112.667,39
4 anni precedenti	112.174,01	72.836,36	34.675,15	112.667,39	1.269.078,74
3 anni precedenti	112.313,97	85.200,95	139.085,07	1.277.078,74	478.897,49
2 anni precedenti	205.277,34	212.214,39	1.588.196,54	479.593,51	252.127,57
Anno precedente	407.271,42	3.176.939,59	962.766,15	263.386,37	6.346.047,20
Residui da competenza	6.997.754,51	3.033.771,18	1.179.512,44	7.739.820,34	7.403.244,33
Totale residui al 31-12	8.133.472,83	6.882.147,43	3.941.048,78	9.930.346,56	15.919.862,93



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2026

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	2.145.533,55	1.287.153,64	6.584,04	64.995,15	2.087.122,44	799.968,80	1.056.435,11	1.856.403,91
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	99.103,29	72.037,91	0,00	0,00	99.103,29	27.065,38	317.515,00	344.580,38
Titolo 3 - Extratributarie	383.833,25	295.807,66	38.144,52	0,00	421.977,77	126.170,11	254.665,00	380.835,11
Parziale titoli 1+2+3	2.628.470,09	1.654.999,21	44.728,56	64.995,15	2.608.203,50	953.204,29	1.628.615,11	2.581.819,40
Titolo 4 - In conto capitale	848.267,69	233.247,82	0,00	1.516,65	846.751,04	613.503,22	4.603.087,70	5.216.590,92
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	353.377,42	142.560,36	0,00	0,00	353.377,42	210.817,06	0,00	210.817,06
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.254,95	16,79	0,00	1.238,16	16,79	0,00	1.815,45	1.815,45
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	3.831.370,15	2.030.824,18	44.728,56	67.749,96	3.808.348,75	1.777.524,57	6.233.518,26	8.011.042,83

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	1.394.741,27	703.971,09	89.679,46	1.305.061,81	601.090,72	1.250.874,53	1.851.965,25
Titolo 2 - In conto capitale	1.376.385,82	946.037,75	761,64	1.375.624,18	429.586,43	5.685.725,51	6.115.311,94
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsamento Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	131.957,41	26.598,15	318,09	131.639,32	105.041,17	61.154,47	166.195,64
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	2.903.084,50	1.676.606,99	90.759,19	2.812.325,31	1.135.718,32	6.997.754,51	8.133.472,83

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c-	f=(e-b)		

Relazione di fine mandato 2026

<i>d)</i>								
Titolo 1 - Tributarie	2.003.377,71	390.191,26	0,00	0,00	2.003.377,71	1.613.186,45	951.113,35	2.564.299,80
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	261.486,89	0,00	0,00	0,00	261.486,89	261.486,89	0,00	261.486,89
Titolo 3 - Extratributarie	263.181,49	46.138,29	0,00	0,00	263.181,49	217.043,20	28.061,48	245.104,68
Parziale titoli 1+2+3	2.528.046,09	436.329,55	0,00	0,00	2.528.046,09	2.091.716,54	979.174,83	3.070.891,37
Titolo 4 - In conto capitale	7.048.552,91	80.000,00	0,00	0,00	7.048.552,91	6.968.552,91	1.000,00	6.969.552,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.065.000,00	0,00	0,00	0,00	1.065.000,00	1.065.000,00	0,00	1.065.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	35.164,71	721,97	0,00	0,00	35.164,71	34.442,74	957.550,27	991.993,01
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	10.676.763,71	517.051,52	0,00	0,00	10.676.763,71	10.159.712,19	1.937.725,10	12.097.437,29

<i>RESIDUI PASSIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	2.322.179,23	503.149,22	0,00	2.322.179,23	1.819.030,01	4.698.496,42	6.517.526,43
Titolo 2 - In conto capitale	7.501.024,91	855.458,16	0,00	7.501.024,91	6.645.566,75	1.579.735,35	8.225.302,10
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	5.037,56	0,00	0,00	5.037,56	5.037,56	0,00	5.037,56
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	102.104,86	55.120,58	0,00	102.104,86	46.984,28	1.125.012,56	1.171.996,84
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	9.930.346,56	1.413.727,96	0,00	9.930.346,56	8.516.618,60	7.403.244,33	15.919.862,93

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Castellamonte ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024	2025	2026
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	88.041,61	52.818,01	69.674,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.978.967,73	6.844.378,92	7.030.638,50	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.633.274,57	6.164.887,27	6.139.784,13	0,00	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	52.818,01	69.674,14	54.602,87	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	325.839,04	340.281,50	364.672,77	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		55.077,72	322.354,02	541.252,87	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	207.936,00	25.000,00	31.713,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		263.013,72	347.354,02	572.965,87	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.590,70	0,00	293.173,10	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		261.423,02	347.354,02	279.792,77	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-32.578,16	188.752,54	257.681,96	0,00	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		294.001,18	158.601,48	22.110,81	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.000.170,00	635.984,49	312.724,04	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	413.740,78	238.647,45	800.922,67	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.354.344,04	2.124.384,08	1.554.372,50	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.363.953,11	2.189.916,33	1.381.272,58	0,00	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	238.647,45	800.922,67	1.176.867,94	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale						
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		165.654,26	8.177,02	109.878,69	0,00	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		165.654,26	8.177,02	109.878,69	0,00	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		165.654,26	8.177,02	109.878,69	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		428.667,98	355.531,04	682.844,56	0,00	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.590,70	0,00	293.173,10	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		427.077,28	355.531,04	389.671,46	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-32.578,16	188.752,54	257.681,96	0,00	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		459.655,44	166.778,50	131.989,50	0,00	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		263.013,72	347.354,02	572.965,87	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	207.936,00	25.000,00	31.713,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.590,70	0,00	293.173,10	0,00	0,00

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-32.578,16	188.752,54	257.681,96	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		86.065,18	133.601,48	-9.602,19	0,00	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Castellamonte ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accesi i seguenti nuovi mutui:

- ASSUNZIONE DI PRESTITO ORDINARIO DI EURO 100.000,00 CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PALAZZO ANTONELLI - CUP J27F9000220004
- ASSUNZIONE DI PRESTITO ORDINARIO DI EURO 150.000,0 CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA PER LA REALIZZAZIONE DI "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' COMUNALE" - CUP J27H20000300004
- ASSUNZIONE DI PRESTITO ORDINARIO DI EURO 150.000,00 CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI "MODIFICA VIABILITA' VIA BREZZI E ADEGUAMENTO MARCIAPIEDI E CAMMINAMENTO PEDONALE IN VIA XXV APRILE" - CUP J23D19000140004
- ASSUNZIONE DI PRESTITO ORDINARIO DI EURO 66.000,00 CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI "ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA A. COGNENGO" - CUP J26B00005700005.
- ASSUNZIONE DI PRESTITO ORDINARIO DI EURO 350.000,00 PER IL PARZIALE FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI "AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DEL CAPOLUOGO – MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERVIZI IGIENICI E CREAZIONE DEL CINERARIO COMUNE". - CUP J28I23000010004.
- ASSUNZIONE DI PRESTITO ORDINARIO DI EURO 350.000,00 PER IL

FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI" – CUP J27H24001930004.

- ASSUNZIONE DI PRESTITO ORDINARIO DI EURO 365.000,00 PER IL FINANZIAMENTO DEI "LAVORI PER IL COMPLETAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DENOMINATO SCUOLA MEDIA CRESTO" – CUP J23C23000260005

Nel corso del mandato si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo delle seguenti mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.:

Posizione	Opera	Data concessione	Norma finanziamento	Ente pagatore	Importo norma	Importo residuo
4419600/00	OPERE IDRICHE VARIE	29/07/2003	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	COMUNE DI CASTELLAMONTE	152.500,00	28.987,57
4494437/00	IMMOBILE COMUNALE	20/07/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI CASTELLAMONTE	300.000,00	2.672,96
4538987/00	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	21/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI CASTELLAMONTE	152.690,00	26.318,13
4539073/00	PARCHEGGIO	29/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI CASTELLAMONTE	213.770,00	17.857,54
6013165/00	OPERE STRADALI VARIE	27/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI CASTELLAMONTE	97.000,00	16.319,89
6023444/00	IMMOBILE	17/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI CASTELLAMONTE	53.500,00	10.889,86
					Totale	103.045,95

Le suddette sono utilizzate per il finanziamento del seguente investimento: "Lavori di realizzazione nuovi loculi nel cimitero comunale - CUP J23J20000020004".

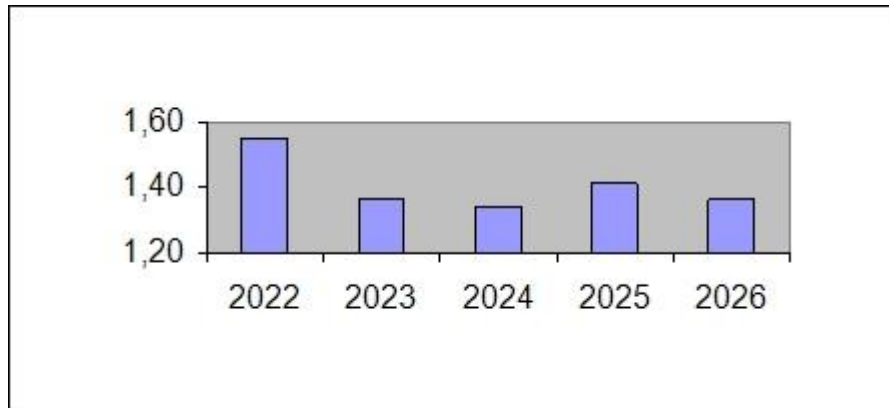
Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune tuttavia non si è mai avvalso della facoltà di rinegoziare mutui.

Nel corso del mandato il Comune ha disposto il rimborso volontario anticipato totale dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 concessa a questo ente dalla Cassa DD.PP. spa giusto contratto Pos. 0396, mediante il pagamento delle quote capitale residue di Euro 80.384,50 e di Euro 78.459,12;

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2022	2023	2024	2025	2026
Quota interessi	101.820,34	90.338,81	93.319,50	96.270,00	95.270,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	6.580.809,25	6.646.188,40	6.978.967,73	6.844.378,92	7.030.638,50
% su Entrate Correnti	1,55	1,36	1,34	1,41	1,36
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento/peggioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata/peggiolata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all’incremento/decremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva” . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Il Comune di Castellamonte **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	777,41	10.551,77	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	70.819,43	114.005,58	95.654,04	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	14.190,67	9.746,67	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>			70.819,43	128.973,66	115.952,48	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	12.403.325,85	6.875.834,34	6.982.218,22	0,00	0,00
	1.1	Terreni	151.300,27	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	3.162.271,11	614.439,98	668.593,47	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	8.681.321,58	6.261.191,05	6.313.428,69	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	408.432,89	203,31	196,06	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	4.915.238,59	7.259.082,92	7.631.608,18	0,00	0,00
	2.1	Terreni	1.779.445,83	757.217,03	757.217,03	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.864.350,85	5.463.448,70	5.768.943,80	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	23.013,22	175.243,79	173.533,05	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	40.267,48	80.082,60	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	75.435,99	25.292,28	11.819,25	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	37.091,05	17.881,40	10.503,63	0,00	0,00
	2.7	Mobili e arredi	73.138,96	146.946,94	132.503,03	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	23.595,03	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9 9	Altri beni materiali	39.167,66	632.785,30	697.005,79	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	510.519,97	2.457.859,57	4.543.075,87	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			17.829.084,41	16.592.776,83	19.156.902,27	0,00	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	100.560,37	908,57	908,57	0,00	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	908,57	908,57	908,57	0,00	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	99.651,80	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	4.725,58	4.725,58	4.725,58	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			105.285,95	5.634,15	5.634,15	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			18.005.189,79	16.727.384,64	19.278.488,90	0,00	0,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	971.147,18	2.122.117,53	1.046.080,64	0,00	0,00
		<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b Altri crediti da tributi</i>	965.643,79	2.115.792,94	994.546,96	0,00	0,00
		<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>	5.503,39	6.324,59	51.533,68	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.550.864,29	6.090.515,54	3.402.399,18	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	5.533.864,29	6.073.515,54	3.388.399,18	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	17.000,00	17.000,00	14.000,00	0,00	0,00
3		Verso clienti ed utenti	196.963,56	156.168,20	44.747,68	0,00	0,00
4		Altri Crediti	401.147,07	519.454,34	853.475,03	0,00	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	33,58	83,95	570,55	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	401.113,49	519.370,39	852.904,48	0,00	0,00
Totale crediti			7.120.122,10	8.888.255,61	5.346.702,53	0,00	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	2.469.698,08	843.740,86	1.678.923,39	0,00	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	2.469.698,08	843.740,86	1.678.923,39	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			2.469.698,08	843.740,86	1.678.923,39	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			9.589.820,18	9.731.996,47	7.025.625,92	0,00	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			27.595.009,97	26.459.381,11	26.304.114,82	0,00	0,00
Stato patrimoniale Passivo			2022	2023	2024	2025	2026
		A) PATRIMONIO NETTO					

Relazione di fine mandato 2026

I		Fondo di dotazione	458.502,50	458.502,50	458.502,50	0,00	0,00
II		Riserve	9.133.914,14	11.270.748,43	12.409.313,93	0,00	0,00
	<i>b</i>	da capitale	310.508,28	388.416,88	296.201,55	0,00	0,00
	<i>c</i>	da permessi di costruire	1.373.126,84	1.616.651,76	1.755.217,26	0,00	0,00
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.450.279,02	9.265.679,79	10.357.895,12	0,00	0,00
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	5.166.788,83	3.994.418,90	2.651.365,49	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	139.965,69	-1.059.737,87	1.934.681,03	0,00	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			14.899.171,16	14.663.931,96	17.453.862,95	0,00	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	169.000,00	169.000,00	600.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			169.000,00	169.000,00	600.000,00	0,00	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
	1	Debiti da finanziamento	2.891.337,35	3.275.751,40	2.906.058,48	0,00	0,00
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	260.724,89	0,00	0,00
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	2.891.337,35	3.275.751,40	2.645.333,59	0,00	0,00
	2	Debiti verso fornitori	7.088.715,50	6.077.847,49	3.496.568,73	0,00	0,00
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	439.391,80	387.237,99	268.506,30	0,00	0,00
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	257.439,66	173.170,01	127.681,69	0,00	0,00
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	181.952,14	214.067,98	140.824,61	0,00	0,00
	5	Altri debiti	605.365,53	417.061,95	175.973,75	0,00	0,00
	<i>a</i>	tributari	1.488,42	78.884,81	64.839,28	0,00	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.285,66	11.361,94	4.158,90	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

		<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	166.195,64	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i>	altri	385.395,81	326.815,20	106.975,57	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)				11.024.810,18	10.157.898,83	6.847.107,26	0,00	0,00
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I			Ratei passivi	118.890,22	135.746,35	120.675,08	0,00	0,00
II			Risconti passivi	1.383.138,41	1.332.803,97	1.282.469,53	0,00	0,00
	1		Contributi agli investimenti	1.383.138,41	1.332.803,97	1.282.469,53	0,00	0,00
		<i>a</i>	da altre amministrazioni pubbliche	1.373.506,22	1.323.522,31	1.273.538,40	0,00	0,00
		<i>b</i>	da altri soggetti	9.632,19	9.281,66	8.931,13	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				1.502.028,63	1.468.550,32	1.403.144,61	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				27.595.009,97	26.459.381,11	26.304.114,82	0,00	0,00
			1) Impegni su esercizi futuri	238.647,45	3.789.090,61	3.584.057,46	0,00	0,00
			2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE				238.647,45	3.789.090,61	3.584.057,46	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.570.012,74	4.673.300,72	4.879.196,41	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	828.450,05	852.231,54	882.319,23	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.717.945,07	1.906.523,93	1.370.563,91	0,00	0,00
<i>a</i>	di cui trasferimenti correnti	647.312,13	419.023,32	260.432,01	0,00	0,00
<i>b</i>	quota annuale contributi agli	0,00	0,00	50.334,44	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

	investimenti					
c	contributi agli investimenti	5.070.632,94	1.487.500,61	1.059.797,46	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	584.681,77	614.671,92	635.687,40	0,00	0,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	407.320,94	399.320,15	428.689,07	0,00	0,00
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	177.360,83	215.351,77	206.998,33	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	348.511,04	285.136,84	372.988,87	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		12.049.600,67	8.331.864,95	8.140.755,82	0,00	0,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	185.264,64	178.481,24	160.117,86	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	3.664.744,09	3.397.631,34	3.279.661,91	0,00	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	5.940,60	6.185,40	9.861,20	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	623.960,50	693.078,31	652.800,61	0,00	0,00
a	Trasferimenti correnti	618.960,50	574.078,31	647.800,61	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	5.000,00	119.000,00	5.000,00	0,00	0,00
13	Personale	1.822.779,90	1.720.797,77	1.721.215,34	0,00	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	420.966,47	433.750,86	1.703.328,57	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	10.403,86	8.493,75	29.074,38	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	410.562,61	425.257,11	478.489,14	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	1.195.765,05	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	169.000,00	169.000,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	3.159,44	4.921,72	431.000,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	37.417,95	38.073,67	36.364,96	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.933.233,59	6.641.920,31	7.994.350,45	0,00	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		5.116.367,08	1.689.944,64	146.405,37	0,00	0,00
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	11,97	14,58	14,58	0,00	0,00

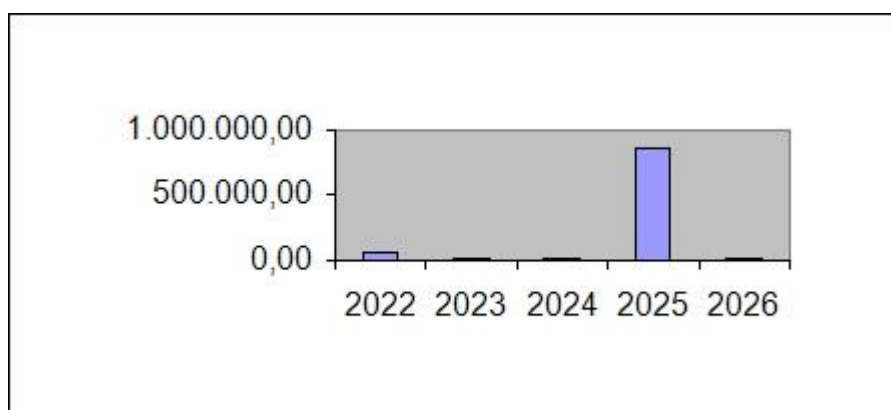
Relazione di fine mandato 2026

	a da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da altri soggetti	11,97	14,58	14,58	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale proventi finanziari		11,97	14,58	14,58	0,00	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	101.820,34	90.338,81	93.319,50	0,00	0,00
	a Interessi passivi	101.820,34	90.338,81	93.319,50	0,00	0,00
	b Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		101.820,34	90.338,81	93.319,50	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-101.808,37	-90.324,23	-93.304,92	0,00	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	374.470,29	2.610.118,80	2.994.973,66	0,00	0,00
	a Proventi da permessi di costruire	263.900,18	243.524,92	0,00	0,00	0,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	9,54	0,00	0,00
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	90.759,19	2.323.235,33	2.988.964,12	0,00	0,00
	d Plusvalenze patrimoniali	19.810,92	43.358,55	6.000,00	0,00	0,00
	e Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		374.470,29	2.610.118,80	2.994.973,66	0,00	0,00
25	Oneri straordinari	94.697,11	89.774,41	276.858,20	0,00	0,00
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	23.021,40	52.237,78	212.605,33	0,00	0,00
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d Altri oneri straordinari	71.675,71	37.536,63	64.252,87	0,00	0,00
Totale oneri straordinari		94.697,11	89.774,41	276.858,20	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		279.773,18	2.520.344,39	2.718.115,46	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		5.294.331,89	4.119.964,80	2.771.215,91	0,00	0,00
26	Imposte	127.543,06	125.545,90	119.850,42	0,00	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.166.788,83	3.994.418,90	2.651.365,49	0,00	0,00

PARTE QUARTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Spese correnti totali	6.633.274,57	6.164.887,27	6.139.784,13	7.554.253,63	7.338.688,87
Quota non ricorrente	47.151,35	14.179,14	12.459,09	856.094,65	12.000,00
Spesa ricorrente	6.586.123,22	6.150.708,13	6.127.325,04	6.698.158,98	7.326.688,87



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

Attività razionalizzate o in corso di razionalizzazione	2022	2023	2024	2025	2026
Spese telefoniche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa strumentali	Breve descrizione attività:				

Relazione di fine mandato 2026

Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese gestione auto ed automezzi	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese dotazioni informatiche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

<i>Attività oggetto di ristrutturazione e/o razionalizzazione</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Servizi re-internalizzati	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi esternalizzati	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi ristrutturati a livello organizzativo	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi oggetto di razionalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione attiva dell'indebitamento	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione e revisione della fiscalità passiva	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica edifici	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica impianti	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

<i>Attività oggetto di razionalizzazione</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Interventi ristrutturazione amministrativa	Breve descrizione attività:				

Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi semplificazione e digitalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi riduzione costi della politica	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi costi di funzionamento della struttura	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi di revisione appalti di servizio	Breve descrizione attività:				

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Nel corso del mandato l'ente non ha mai fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e ha estinto anticipatamente i prestiti precedentemente contratti per anticipazione di liquidità

La costante giacenza di cassa hanno consentito di **ridurre** i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguenti tabelle:

	2022	2023	2024	2025	2026
Giacenza di cassa al 31.12.	2.469.698,08	843.740,86	1.678.923,39	2.025.976,16	0,00
Di cui: Cassa vincolata	790.944,14	192.683,92	75.119,20	261.661,36	0,00

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-15,17	-19,19	-8,23	-10,55	-16,47	-12,98

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili:

Organismi partecipati.

Il Comune di Castellamonte detiene inoltre partecipazioni nei seguenti consorzi:

- AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO – TURISMO TORINO E PROVINCIA
- GAL – Società Valli del Canavese Società Consortile a responsabilità limitata per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali partecipati attivi del Comune di Castellamonte sono i seguenti:

- CISS 38: Misura della partecipazione 13,33% - Funzioni attribuite Gestione dei Servizi Socio Assistenziali
- C.C.A.: Misura della partecipazione 4,97% - Funzioni attribuite Consorzio Unico di Bacino Ambiente

Elenco delle partecipazioni societarie possedute

Il comune non possiede quote di controllo in società

Società partecipate

Le società partecipate direttamente dal Comune di Castellamonte sono le seguenti:

- SMAT s.p.a.: Misura della partecipazione 0,00017 – Funzioni attribuite Gestione servizio idrico

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi

strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Castellamonte quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 3 in data 13/01/2026:

PARTECIPAZIONI DIRETTE		
Tipologia	Denominazione	Quota posseduta
Organismi strumentali	Non presenti	//
Enti strumentali controllati	Non presenti	//
Enti strumentali partecipati	C.I.S.S.38 – Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali	13,33%
	C.C.A. – Consorzio Canavesano Ambiente	5,28%
	Turismo Torino e Provincia s.c.r.l.	0,18%
Società controllate	Non presenti	//
Società partecipate	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,00017%
	G.A.L. Valli del Canavese – Società consortile a responsabilità limitata	1,19%
PARTECIPAZIONI INDIRETTE		
Denominazione	Società controllante	Quota posseduta
Risorse Idriche s.p.a.	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,0001558%
Aida Ambiente s.r.l.	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,0000867%
SAP s.p.a.	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,0000808%
S.I.I. s.p.a. Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese s.p.a.	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,0000340%
N.O.S. s.p.a. NORD OVEST SERVIZI s.p.a.	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,000017%
MONDO ACQUA s.p.a.	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,0000084%
ENVIRONMENT PARK s.p.a.	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,0000057%

GALATEA s.c.a.r.l.	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,0000009%
--------------------	---	------------

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, quali componenti del “Perimetro di consolidamento del Comune di Castellamonte”, oltre al Comune di Castellamonte, sono individuati i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione	Quota posseduta	% Consolidamento
Enti strumentali partecipati	C.I.S.S. 38	13,33%	13,33%
Società partecipate	S.M.A.T. spa – Società Metropolitana Acque Torino spa	0,00017%	0,00017%

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità

I servizi pubblici locali a rilevanza economica presenti e le loro modalità di gestione sono i seguenti:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Distribuzione gas	Gestito dall’Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall’Ambito
2	Idrico integrato	Gestito dall’Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall’Ambito
3	Igiene urbana	Gestito dal Soggetto territoriale competente	SI	SI	SI
4	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	SI	NO	SI
5	Illuminazione pubblica	Appalto	Si	SI	SI
6	Impianti sportivi (Palazzetto, campi da calcio)	Convenzioni con ASD	NO	NO	NO
7	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
14	Trasporto Scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite

per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>	
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;		Assente
2	alberghi diurni e bagni pubblici;		Assente
3	Asili nido		Assente
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;		Assente
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali		Assente
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	Presente	
7	Giardini zoologici e botanici		Assente
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	Presente	
9	Mattatoi pubblici		Assente
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	Presente	
11	Mercati e fiere attrezzate	Presente	
12	parcheggi custoditi e parchimetri;		Assente
13	Pesa pubblica	Presente	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;		Assente
15	Spurgo pozzi neri		Assente
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	Presente	
17	Trasporti carni macellate		Assente
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive		Assente
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.		Assente

Castellamonte, li 19 marzo 2026

IL SINDACO
Dott. Pasquale Mario Mazza

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Castellamonte, li 19 marzo 2026

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Denis Polpetta



Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

<https://www.comune.castellamonte.to.it/it-it/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa